



Comunità Parrocchiale Sant'Antonio **FOSSONA**



16/2022

www.parrocchiafossona.it

**dal 21 agosto
al 4 settembre**

La sagra di Fossona

Non è la sola. Di sagre se ne trovano dovunque. Anche in paesi a noi limitrofi. Non sempre sfoggiano grandi nomi. Possono essere: la sagra delle ciliegie o dei gnocchi, della birra o del pane, ecc. Talvolta fanno riferimento a qualche esilarante evento storico, come quella del Bò a Cervarese, altre volte parlano semplicemente di un locale prodotto stagionale, come quella della zucca a Ghizzole.

Anche se fondamentalmente molto simili, non tutte le sagre hanno la stessa valenza o si trovano sullo stesso piano. Un'eventuale sagra organizzata per dar spessore ad una festa patronale, non la si può considerare alla stregua di una qualsiasi sagra mangereccia, anche se in tutte due uno può trovare lo stesso piatto di bigoli al torchio.

Tutte, non è il caso di nascondere, hanno uno scopo di lucro - si spera senza troppe ansie o fanatismi -: mirano a raccogliere fondi per sostenere qualche ente benefico o un'attività locale. Come nel nostro caso: la sagra di Fossona ha sempre avuto e continua ad avere come obiettivo, aiutare e sostenere la parrocchia.

Di fatto però, oltre a questo obiettivo economico, tutte queste sagre, grandi o piccole, nobili o meno nobili, portano in sé una forte valenza sociale: rafforzano tradizionali legami locali, li ricostruiscono quando danneggiati (come successo recentemente con la pandemia), ne creano di nuovi. Questo, in fondo, è il vero valore di ogni sagra. E questo fatto merita venir evidenziato ed apprezzato, anche se talvolta questo non sempre compare, o rimane piuttosto sbiadito, nell'immaginario di organizzatori e collaboratori.

Talvolta questo fatto può esser particolarmente significativo; lo è certamente per Fossona. La sagra, infatti, è sempre stata uno tra i più notabili eventi che, nel corso di questi ultimi settant'anni, periodicamente ha animato questa piccola comunità. Con tutti gli altri, maggiori e minori, ha contribuito e contribuisce a dare un volto a questa modesta contrada, che altrimenti potrebbe rimare soltanto un incrocio, sulla via verso altri paesi, più storici o meglio conosciuti.

21 agosto

21a Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: Bordin Ennio

ore 10.00: messa a Cervarese

Lunedì 22 agosto - non c'è messa

Martedì 23 agosto - ore 19.00: santa messa

Mercoledì 24 agosto - ore 8.00 messa a Cervarese

Giovedì 25 agosto - ore 19.00: Turetta Antonio

Venerdì 26 agosto - ore 18.00 messa a Cervarese

Sabato 27 agosto - ore 19.00: (messa festiva) don Luciano

+ Girardi Giuseppe e Def. Piccolo

50° anniversario matrimonio

Cenghiaro Tonino e Anna

60° anniversario Professione Religiosa

Suor Margherita Zaniolo

28 agosto

22a Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: Bettin Giovanni e Fam. + Dola Giuseppe e Velda

ore 10.30: santa messa

Lunedì 29 agosto - non c'è messa

Martedì 30 agosto - ore 19.00: santa messa

Mercoledì 31 agosto - ore 19.00: santa messa

Giovedì 1 settembre - ore 19.00: santa messa

Venerdì 2 settembre - ore 17.00: Faccin Giancarlo

Sabato 3 settembre - ore 19.00: (messa festiva)

4 settembre

23a Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: Primo e Corinna + Rampon Franco

ore 10.30: Rampon Silvano

+++++

Ritorno al normale orario legale

Come da calendario sopra esposto, **domenica 28 agosto**, lasciamo l'orario ridotto in uso per luglio e agosto e rientriamo nella normalità dell'orario estivo. Riprende, quindi, la pratica della messa giornaliera e ritorna la messa domenicale delle 10.30.

In agenda

Lunedì 22 agosto, alle ore 20,45 in chiesa, incontro per il Sinodo...

... come da tempo annunciato. Verranno presentate le 14 tematiche di fondo, tra le quali individuare e sceglierne due, sulle quali – partendo da settembre – concentrare la nostra attenzione ed elaborare eventuali suggerimenti.

Con la scelta delle tematiche, ci sarà l'invito a costituire dei gruppi di discussione (“discernimento”!). Non dovranno necessariamente essere i tre del passato; potranno esser nuovi, raccolti sulla base delle diverse aree di interesse.

Mercoledì 31 agosto, giovedì 1 e venerdì 2 settembre

Visita e comunione ad ammalati ed anziani che non possono venire in chiesa.

La nostra sagra

Come ormai tutti dovrebbero sapere, ha luogo nei giorni a cavallo dell'ultima domenica di agosto. Quest'anno, quindi, **da venerdì 26 a martedì 30 agosto**. Lo ricordiamo solo per quanti han problemi con le date e sbagliano settimana.

La formula, anche se ora nel segno di una certa sobrietà, rimane sempre quella degli anni passati. Bancarelle e giostre nel piazzale davanti e accanto la chiesa. Sotto invece, nel retro chiesa, il palco per la musica e gli spettacoli, due bar e, in fondo, il capannone con la classica ristorazione.

In patronato, nel contesto di una mostra, uno potrà trovar esposti i regali della lotteria – che quest'anno sostituisce la pesca – e che verrà estratta l'ultima sera: martedì 30, prima dello spettacolo dei fuochi d'artificio.

Da non dimenticare

Come in passato, contiamo sulla generosa disponibilità delle casalinghe che sanno confezionare e fanno giungere in capannone dolci e torte. Ma, diversamente dal passato, per motivi sanitari, preferiamo non raccogliere preparazioni casalinghe a base di creme. Tutti gli altri tipi di dolci vanno bene e vengono apprezzati.

Pranzo per asporto

Per il mezzogiorno della domenica della sagra – come al solito – offriamo il servizio del “pranzo per asporto”. Anche se il capannone non è aperto, quindi, uno può procurarsi e consumare a casa, i gustosi preparati dei nostri cuochi. Possibilmente li si ordini in anticipo.

Sempre sulla sagra

Utile ogni forma di manodopera disponibile. Rivolgersi a Paola Prendin.

Pulizie dei locali

Con la ripresa delle attività educative, dovrebbe rimettersi in moto anche il gruppo delle volontarie addette alle pulizie dei locali.

Apprezziamo la loro preziosa disponibilità. Siamo loro profondamente riconoscenti. Che se qualche altra persona sentisse il desiderio di aggregarsi, non si faccia pregare: verrà accolta a braccia aperte.

Nota liturgica

Passata la fase più grave della pandemia – quando in chiesa era obbligatoria la mascherina e ci si doveva tenere a debita distanza – ci son state delle aperture. Anche se i problemi non sono stati tutti risolti, alcune pratiche che per prudenza durante la messa erano state sospese, ora possono venir tranquillamente riprese; tra queste la processione con le offerte.

Non è e non dovrebbe venir fatta come mero, inutile accessorio. È parte integrante del rito: costituisce ed esprime la nostra partecipazione nel sacrificio di Cristo. Infatti, quel piccolo gruzzolo di spiccioli che con la colletta viene raccolto ed è segno del nostro sacrificio e della nostra carità, unito al pane e al vino “frutti della terra e del lavoro dell’uomo”, vengono idealmente assunte ed elevate nel dono di Cristo al Padre. La processione con le offerte quindi è un’azione liturgica che dovrebbe evidenziare proprio questo.

Ma per meglio esprimere questo suo significato, dovrebbe venir fatta come si deve; cioè dovrebbe venir fatta meglio di come troppo spesso si fa. Dopo la raccolta delle offerte, bisognerebbe saper metter insieme un po’ di processione. Non è necessario che si ripieghi sempre sulle solite persone. Possono far parte del corteo anche i bambini – per loro può esser educativo – basta non rallentino troppo il processo. Prima viene la persona con il pane, poi quella con il vino e infine quella con la colletta. In ogni caso non si dimentichi che è una azione liturgica – come quella del prete all’altare.

Il diavolo e l’acqua santa

Il pericolo peggiore per questo paese non sono i politici, ma le persone che dicono: “Tanto non cambia nulla” e non vanno a votare.